



COMUNICATO STAMPA

Al via la mobilitazione nelle società italiane del Gruppo Euronext

«Mentre i Soci discutono delle nomine in Borsa Italiana, Milano e Roma si svuotano di competenze e professionalità: in gioco ci sono lavoro, know-how e il futuro dei dipendenti»

In queste settimane la stampa dà ampio risalto al confronto, anche aspro, tra Soci Italiani e Francesi sulla nomina del futuro Amministratore Delegato di Borsa Italiana. Le Organizzazioni Sindacali ritengono necessario chiarire una posizione semplice e coerente: non è nostro compito entrare nella disputa sui nomi né prendere parte alla contesa tra azionisti.

Il nostro punto è un altro.

Nell'estate del 2024 le lavoratrici e i lavoratori delle Società italiane del Gruppo Euronext hanno scioperato, aprendo una vertenza che portò a due convocazioni presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy. In quella sede ponemmo questioni precise:

- il tema della governance e del ruolo strategico dell'infrastruttura di mercato;
- la tutela dell'occupazione e delle professionalità;
- il livello degli investimenti;
- la qualità delle relazioni industriali e la necessità di un confronto strutturato e non episodico.

A distanza di tempo, molte di quelle questioni restano in larga parte irrisolte.

Oggi assistiamo a uno scontro concentrato sulle nomine, legittimo nel confronto tra soci, ma forse distante dalle priorità che riguardano le persone che ogni giorno garantiscono il funzionamento di un'infrastruttura essenziale per il sistema finanziario del Paese.

Il sindacato ha sempre rivendicato un ruolo più attivo e consapevole dell’Azionista pubblico, in particolare sui temi dell’occupazione, degli investimenti e del presidio industriale.

Restano ancora aperti nodi concreti che incidono sulle condizioni di lavoro e sul futuro professionale delle persone.

Per noi “governance” significa capacità reale di indirizzo strategico, presenza decisionale e riconoscimento del ruolo dell’Italia all’interno del Gruppo Euronext. Ancora oggi invece registriamo un progressivo accentramento delle scelte fuori dal Paese e una dinamica che rischia di marginalizzare il contributo italiano.

Si tratta di un punto non secondario: l’Italia rappresenta il principale contributore in termini di ricavi e occupazione all’interno del Gruppo Euronext. È quindi necessario che a questo peso corrispondano decisioni aziendali, coerenti con le specificità del nostro sistema economico e con l’esigenza di disporre di una infrastruttura finanziaria solida, efficiente e funzionale allo sviluppo del Paese Italia.

Ad oggi, purtroppo, rimane per noi inalterato il rischio di dispersione delle professionalità costruite negli anni in Italia. Non si tratta solo di mobilità individuale, ma di un costante trasferimento progressivo di competenze e know-how verso altre piazze finanziarie del Gruppo, che se guidate solo da logiche di convenienza economica potrebbero indebolire il presidio industriale nel nostro Paese.

Nell’auspicare che la vicenda delle nomine si chiuda rapidamente e nel modo migliore, nell’interesse del buon funzionamento di una infrastruttura strategica come sono le Società italiane del Gruppo Euronext, riteniamo che l’attenzione debba tornare con urgenza su ciò che davvero serve:

- rilanciare relazioni sindacali stabili e costruttive, partendo dalla reale e convinta presentazione del piano industriale;
- affrontare in modo trasparente i processi di innovazione organizzativa e tecnologica;
- garantire investimenti adeguati;
- procedere rapidamente alla conclusione di un Contratto Integrativo Aziendale in grado di riconoscere il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori.

Di fronte al perdurare delle chiusure aziendali e all'assenza di una reale volontà negoziale, la mobilitazione è la risposta necessaria e per questo abbiamo avviato le procedure per proclamare lo sciopero nelle aziende italiane del Gruppo Euronext.

FABI – First CISL – Fisac Cgil

Per Fabi

SERGIO CASTOLDI +39 335 7824677

PER FISAC CGIL

GABRIELE POETA PACCATI + 39 3387143694

PER FIRST CISL

ALBERTO BUOSO + 39 335 6714129